

CORSO DI TEOSOFIA

Decima parte

Edoardo Bratina

Aristotele attribuisce all'anima tre distinte funzioni: vegetativa, sensitiva e razionale¹ che nella terminologia teosofica si identificano rispettivamente nel "corpo eterico", "corpo astrale" e "corpo mentale". L'aggettivo stesso di "vegetativo" ne indica la funzione e cioè quella della formazione e conservazione vitale dell'organismo.

Nella letteratura teosofica iniziale il "corpo eterico" veniva chiamato pure con il termine sanscrito di "Lingasharira" che nella filosofia Sankhya designa l'insieme dei veicoli iperfisici, non esclusivamente quello eterico, perciò viene talvolta usato genericamente per indicare la "Luce Astrale", vale a dire tanto le vibrazioni eteriche propriamente dette quanto quelle del piano emozionale. "Linga" = materia primordiale e "Sharira" = corpo, organismo, veicolo².

Alla voce "Luce Astrale" H.P. Blavatsky precisa: *"È la regione invisibile che circonda il nostro globo, come ogni altro e corrisponde al secondo Principio del cosmo (il secondo principio è la vita di cui esso è il veicolo), al Lingasharira o doppio astrale dell'uomo. Un'essenza sottile, visibile soltanto all'occhio chiaroveggente ed il più basso, salvo uno (cioè la Terra) dei sette Principi akashici o Cosmici..."*³.

*"Eliphas Levi la chiama il "Grande Serpente" od il "Drago" da cui si irradia sull'umanità ogni influsso malefico. È così, ma perché non soggiungere che la Luce Astrale emana null'altro che quello che riceve, ed è il grande crogiuolo terrestre (Athamor?) nel quale le grossolane emanazioni della Terra (moralì e fisiche) di cui si nutre la Luce Astrale, vengono convertite nelle essenze più sottili e, riflesse, vengono intensificate, diventando in questo modo delle epidemie morali, psichiche e fisiche?"*⁴.

*"Infine la Luce Astrale è la stessa come la Luce Siderale di Paracelso e degli altri filosofi ermetici. Fisicamente è l'etere della scienza moderna. Metafisicamente e nel suo significato spirituale ed occulto, l'etere è assai di più di quanto generalmente s'immagini. Nella fisica occulta e nell'Alchimia è dimostrato che racchiude nelle sue onde illimitate, non solo "la premessa e la potenza di ogni possibilità di vita", come diceva Tyndall, ma anche la realizzazione della potenza di ogni qualità dello spirito. Gli alchimisti e gli ermetici credono che il loro etere astrale o siderale, oltre alle accennate proprietà dello "zolfo" e del "magnesio" bianco e nero o "magnes" (polarità magnetica positiva e negativa? n.d.r.), sia l'Anima Mundi, l'officina della natura di tutto il cosmo, tanto spirituale quanto fisico"*⁵.

È importante rilevare che H.P. Blavatsky ricorda altrove che il corpo eterico nasce prima dell'uomo e muore dopo di lui. In altri termini il corpo eterico costituisce il prototipo energetico che plasma gradualmente il corpo fisico e lo accompagna lungo tutto l'arco della sua esistenza.

C.W. Leadbeater afferma: *"... quando l'uomo muore, la parte eterica del suo corpo fisico si ritira dalla parte più densa e dopo qualche tempo (generalmente un paio d'ore) l'astrale si stacca dall'eterico e così incomincia la sua vita sul piano astrale..."*⁶. Si potrebbe dire che la morte fisiologica avviene quando il ritmo del corpo eterico si arresta e si dissipano i campi di forza che lo costituiscono. Infatti il corpo eterico consiste nell'insieme dei campi di forza che conferiscono la vitalità al corpo fisico. Questi campi di forza del corpo eterico sono

il veicolo (conduttore) della vitalità (Prana) che viene assorbita dalle radiazioni solari, come pure costituisce il conduttore delle emozioni o ponte tra il corpo astrale e quello fisico denso.

Altrove C.W. Leadbeater precisa ancora: *"Il corpo eterico è il veicolo della vitalità o Principio vitale che circola perpetuamente nel nostro corpo e se qualche parte del nostro corpo eterico viene estratta, la circolazione resta impedita e la corrente vitale è interrotta..."*⁷, poi chiarisce il rapporto tra il corpo fisico denso e le emozioni: *"... la materia astrale non può agire direttamente sulle forme inferiori della materia fisica, ma richiede l'esistenza della materia eterica come ponte per convogliare le sue vibrazioni..."*⁸.

I veggenti ed i sensitivi di tutti i tempi hanno affermato l'esistenza di una controparte "sottile" nel corpo fisico dell'uomo ed occasionalmente anche le persone non dotate di particolare sensibilità hanno riferito d'aver osservato un'aura luminescente attorno al corpo umano o in altri organismi. In particolare nelle materializzazioni metapsichiche si sono potute vedere e fotografare immagini fantomatiche, sia di persone viventi che di quelle trapassate. Tutti questi fenomeni hanno però un carattere di eccezionalità, perché possono essere effettuati soltanto dagli sperimentatori particolarmente dotati, perciò tali ricerche furono definite paranormali.

Una svolta nella ricerca scientifica sui "corpi sottili" dell'uomo si ebbe con la dimostrazione dell'effetto Kirlian, cioè della possibilità di vedere e fotografare direttamente il "corpo bioplasmatico" (termine scientifico per definire il "doppio eterico") mediante l'interferenza dell'elettricità ad alta frequenza ed alta tensione, dimostrando con ciò anche l'affinità tra l'elettromagnetismo e l'eterico.

I ricercatori sovietici, dopo lunghe esperienze, sono pervenuti alla seguente dichiarazione ufficiale: *"Tutti gli esseri viventi, piante, animali e uomini possiedono non solo un corpo fisico, consistente di atomi e molecole, ma anche di un "anticorpo energetico", bioplasmatico che può essere reso visibile mediante la fotografia dell'aura"*⁹.

Infatti dalle ricerche effettuate risulterebbe che il "corpo eterico" o "bioplasma", come viene definito dai ricercatori moderni, reagisce alle emozioni ed influisce direttamente sull'organismo, come pure sembra ormai dimostrato che ogni disfunzione organica si verifica dapprima al livello "bioplasmatico" (corpo eterico) e solo successivamente sul corpo fisico, perciò può essere impiegato per accertamenti diagnostici psicofisici.

Che il funzionamento organico sia connesso con campi di forza agenti sull'organismo stesso, fu accertato dalla scienza sin da quando Luigi Galvani (1737-1798) dimostrò l'esistenza dell'elettricità animale, ma ancora resta da dimostrare se gli organi funzionano in virtù di impulsi elettrici oppure se il loro funzionamento provoca tali impulsi. Infatti ogni processo psichico o fisico è accompagnato sempre da impulsi elettrici che possiamo registrare anche con un semplice galvanometro. Su queste ricerche esiste una vasta letteratura medica.

Il celebre fisiologo polacco E. Abramowski scrive: *"...in generale possiamo affermare che la reazione galvanometrica si comporta come una modificazione chimica, la quale si produce nell'organismo contemporaneamente ad una eccitazione psichica. È risaputo però che la deviazione del galvanometro... non può derivare che da due cause: da una modificazione della resistenza dei tessuti dell'organismo, oppure dalla comparsa nell'organismo di nuove correnti elettriche..."*¹⁰ e cioè se le emozioni generano delle correnti elettriche oppure se agiscono direttamente sulla composizione cellulare. L'ipotesi teosofica è che le

emozioni (piano astrale) si manifestano al livello eterico come impulsi elettrici i quali a loro volta reagiscono sui tessuti.

Infatti Abramowski dice più oltre: "... il cambiamento qualitativo dei liquidi organici del sangue e della linfa intercellulare, modifica immediatamente la conducibilità e la resistenza del circuito..."¹² e ciò si manifesta con la deviazione del galvanometro.

Le prove empiriche di questo fatto sono note agli specialisti, come per esempio le alterazioni qualitative del sudore sotto l'influenza delle emozioni che si traducono in qualche odore e/o colore particolare. Von Ammon e Kellog citano il caso di una donna che, provando un'intensa collera, provocò la morte per convulsioni del bambino che allattava, in quanto il latte divenne tossico. Francesco Redi (1626-1698), celebre naturalista, dimostrò che il morso della vipera non è velenoso se l'animale non è irritato. È l'irritazione che conferisce la tossicità. Hunter constatò che il sangue di un uomo morto in seguito ad un accesso di ira, non si coagula ed il medesimo fatto è stato constatato molte volte negli animali sottoposti ad un'intensa fatica o sofferenza. Vari ricercatori hanno accertato, nelle secrezioni salivari di persone irritate, un notevole aumento della ptomaina, prodotto tossico dovuto alla putrefazione degli organismi. È noto inoltre che il lavoro mentale produce un aumento dell'urea, dei fosfati e del cloro e una diminuzione dell'acido urico. Negli stati maniacali si verifica un notevole aumento dell'azoto e dell'acido fosforico, mentre nello stato depressivo vi è una diminuzione dell'azoto e dei fosfati alcalini e un aumento dei fosfati terrosi, ecc.

Possiamo pertanto concludere con lo psico-fisiologo francese Th. Armand Ribot (1839-1916) nella sua "Psicologia dei sentimenti" che vi è una precisa relazione qualitativa tra gli stati soggettivi dell'uomo e le variazioni nella composizione degli umori del corpo, i quali si traducono sia nella modificata qualità delle secrezioni, sia nei disturbi funzionali dell'organismo.

Le emozioni pertanto formano dei campi di forza nel "doppio eterico" i quali, a loro volta, modificano il flusso ionico dei tessuti ed in questo modo agiscono sugli organi e sul comportamento dell'uomo.

QUESTIONARIO:

- 1) Che cosa si intende con "Luce Astrale"?
- 2) Quali implicazioni fisiche ed emotive comporta?
- 3) Quale definizione ne diedero Eliphas Levi e gli Alchimisti?
- 4) Quale rapporto vi è tra il corpo eterico, le emozioni ed il Prana?
- 5) Come è stato evidenziato il "corpo eterico" dai ricercatori sovietici?
- 6) Quale definizione ne hanno dato?
- 7) Come la fisiologia ha evidenziato l'esistenza dei campi di forza nell'organismo?
- 8) Quali effetti hanno le emozioni sul corpo?
- 9) A che cosa sono spesso dovute le turbe funzionali dell'organismo?
- 10) Quale sarebbe la profilassi più efficace?

BIBLIOGRAFIA:

1. Aristotele: *Peri Psiches*.
2. H.P. Blavatsky: *Glossario Teosofico*, ed. orig. p. 189.
3. Ibid. p. 38.
4. Ibid.
5. Ibid.

6. C.W. Leadbeater: *Inner Life*, vol. 2, p. 34.
7. Ibid. p. 176.
8. ibid. p. 175.
9. S. Ostrander-L.Schroeder: *Scoperte Psicliche dietro la cortina di ferro*, Ed. MEB, p. 217.
10. E. Abramowsky: *Analisi fisiologica delle Percezioni*, Ed. Sonzogno, p. 76.
11. Ibid.